

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Band: 35 (1978)
Heft: 1

Artikel: Le organizzazioni giovanili con, senza o contro Gioventù+Sport?
Autor: Weiss, Wolfgang
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1000606>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Le organizzazioni giovanili con, senza o contro Gioventù + Sport?

Wolfgang Weiss, resp. formazione G+S a Macolin

Osservazioni personali

Molti monitori di organizzazioni giovanili sono poco soddisfatti di G+S, e molti responsabili di G+S sono poco soddisfatti delle organizzazioni giovanili. Questo scontento non è comunque generale, c'è anche una buona collaborazione e stima reciproca — il che è incoraggiante. Quest'articolo si rivolge dunque a quelli che si sentono «frustrati».

La situazione

La partecipazione delle organizzazioni giovanili a G+S si situa sull'8% nella statistica, ciò è pochissimo se si pensa alla quantità di adolescenti riuniti in queste organizzazioni. I giovani membri delle organizzazioni giovanili non s'interessano di sport? oppure s'interessano, ma non a G+S? I grandi pilastri di G+S sono le organizzazioni sportive dove lo sport è l'elemento principale. Gli attuali programmi di G+S tengono conto di questo fatto. Nelle organizzazioni giovanili, lo sport è per contro un'attività fra molte altre. Di conseguenza, spesso, esse hanno l'impressione che i programmi di G+S contengano «troppo sport». Ma con un po' di buona volontà e un po' meno d'ostinazione, accentuando maggiormente la parte «gioventù» in G+S sembra dovrebbe essere facile rimediare a questa situazione. Ma questa apparente facilità inganna!

Basi legali

Conformemente alla costituzione e alla legge federale, le organizzazioni sportive e G+S ricevono sussidi federali per formare monitori e adolescenti (circa 20 milioni di franchi). Le organizzazioni giovanili, dal canto loro, non possono sostenersi a disposizioni legali della Confederazione ed ottengono pochissimo per il loro lavoro con i giovani (circa 330.000 franchi). Tuttavia G+S offre loro la possibilità di ottenere relativamente molti soldi per il settore sportivo.

Tutti coloro i quali realmente s'interessano alla gioventù sono convinti che tutti gli altri settori del loro lavoro siano altrettanto preziosi quanto lo sport e dunque degni d'essere sussidiati. Le reazioni possono essere disparate:

- a causa dei vantaggi finanziari, lo sport è messo troppo in evidenza a danno dell'insieme del lavoro con i giovani;
- nel quadro della struttura di G+S, la parte concernente lo sport è rifiutata in quanto considerata estranea agli altri settori di lavoro con i giovani;
- questa sproporzione, risentita come un'ingiustizia, spinge a utilizzare G+S come via secondaria che porta alle casse federali.

Se si sussidiasse tutto il lavoro con i giovani, lo sport ne sarebbe parte integrante. Ma la situazione attuale è diversa ed è difficile — anche con la buona volontà d'ambidue le parti — di dare a G+S una struttura sia abbastanza flessibile da poter essere accettata dalle organizzazioni giovanili e sia abbastanza solida da garantire che i mezzi a disposizione siano impiegati come la legge lo esige.

Gli scopi di G+S

L'articolo che definisce lo scopo di G+S nella Legge federale ha il seguente tenore:

«Gioventù e Sport si prefigge di perfezionare l'allenamento sportivo dei giovani, tra il 14.o e il 20.o anno di età, nonché di educarli a un modo di vita sano».

La struttura di G+S mostra in che modo i suoi «creatori» hanno interpretato questo obiettivo dieci anni or sono e con quali metodi occorre cercare di raggiungere questo scopo.

Quale motto propagandiamo:

«Educazione allo sport» offrendo a ognuno la possibilità

- di vivere un avvenimento sportivo (animazione)
- d'imparare tecniche sportive (formazione)
- di migliorare le proprie capacità fisiche (allenamento)
- di imparare a comportarsi secondo le regole sociali e in funzione della situazione (educazione).

Esempio pratico:

una ragazza si fa prestare un paio di sci di fondo dal suo amico. *Vive* la sensazione di poter scivolare sulla neve. *Impara* a sciare meglio e gode più profondamente questo avvenimento. *Resiste* più a lungo alla fatica. Diventa *indipendente* nell'impiego del materiale e si abitua al comportamento *sociale* di un gruppo di sciatori di fondo.

G+S e la pedagogia

In G+S si tratta *unicamente* di sport?

Ogni attività sportiva si svolge in un contesto sociale che supera di gran lunga il settore dello sport, che influenza e che subisce la sua influenza. Questo contesto sociale varia da un gruppo all'altro. Non è tuttavia una ragione di tacere nei corsi di monitori G+S i problemi d'educazione che superano il campo dello sport. Ma c'è un intoppo:

l'educazione è un atto politico poiché si comunicano, modificano, distruggono e creano attitudini fondamentali della vita sociale. L'Istituzione G+S non ha la funzione d'inculcare un'ideologia di stato. Occorre ben distinguerla dalle organizzazioni giovanili della Germania d'anteguerra e della

Repubblica democratica tedesca di oggi. È compito delle istituzioni che organizzano G+S – società, gruppi, associazioni ecc. in parte religiose e politiche – occuparsi in particolare dell'involucro pedagogico dato alle attività sportive.

G+S in pratica

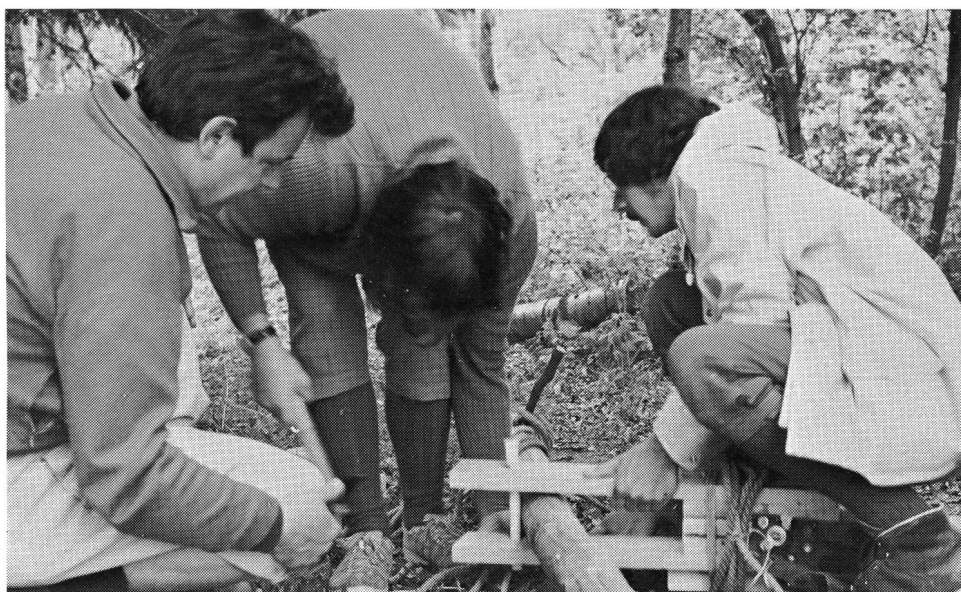
I programmi di G+S esprimono un'attitudine pedagogica fondamentale. Esami obbligatori, che spesso costringono alla partecipazione a una gara, caratterizzano molti programmi G+S. In certi sport è la natura stessa della disciplina che lo esige (per esempio nell'atletica). In altre discipline esistono già delle alternative. Nello sci di fondo, per esempio, è possibile partecipare a un'escursione senza dover affrontare un «esame». Nelle nuove discipline ginnastica e danza e judo, l'«esame di disciplina sportiva» consiste nel dimostrare alla fine del corso quanto si è imparato. La disciplina escursionismo e sport nel terreno, la disciplina preferita dalle organizzazioni giovanili, mostra un altro aspetto dei *regolamenti*: se s'impiegano i soldi dei contribuenti, dev'essere assicurata una contropartita. In questa disciplina vengono attribuite delle note per diverse attività (escursione, costruzione del campo, impresa ecc.) ciò che garantisce un lavoro dall'intensità voluta. Una discussione di principio sul concetto dei programmi G+S è stata avviata nel corso della conferenza autunnale dei capi degli Uffici cantonali G+S.

Meno prescrizioni e più libertà d'azione: questo il sugo del discorso. Ma la sua realizzazione esige tempo; pensiamo alle idee, alle decisioni da prendere dai circoli interessati, alla revisione dei manuali, alla formazione dei monitori. I primi risultati potrebbero cadere nel 1980.

I monitori G+S sono formati da esperti G+S. Ogni esperto dà la sua impronta personale al suo corso. Molte organizzazioni giovanili (esploratori ecc.) hanno integrato la formazione dei monitori nella loro struttura, ciò che è una buona soluzione dal punto di vista pedagogico. Ma G+S può dare purtroppo solo un piccolo contributo a questi corsi. Le attività degli Uffici cantonali G+S sono meglio sostenute finanziariamente. Spesso sorgono problemi nella disciplina escursionismo e sport nel terreno dove esperti e partecipanti provengono da differenti istituzioni e di conseguenza trattano il tema diversamente.

Problemi in sospeso

Una formazione pedagogica più approfondita per i monitori G+S! Questa esigenza è stata formulata tante volte che potrebbe condurre a una confusione. In un'organizzazione con 30 000 monitori dilettanti, non sono le teorie ma il comportamento



naturale nell'insegnamento, la direzione e l'assistenza che influenzano l'attitudine pedagogica. Occorrerebbe meglio chiedersi qual genere di pedagogia dev'essere applicata. Questa domanda può essere posta più frequentemente e in modo più efficace?

Animazione è una parola che si sente spesso in rapporto con lo sport nelle organizzazioni giovanili. I programmi G+S offrono certamente poche possibilità – ma occorrerebbe anche saperle meglio utilizzare (allenamento della condizione fisica, sci, sci di fondo). L'animazione non è che il primo passo verso lo scopo formulato da G+S:

- prender gusto allo sport
- superare il grado di principiante
- praticare regolarmente dello sport.

L'istituzione G+S deve creare programmi che si limitano all'animazione?

Che i monitori dovrebbero beneficiare di una migliore preparazione all'animazione è un fatto che nessuno contesta.

La pianificazione e il controllo sono elementi indispensabili della struttura di G+S. La pianificazione è una cosa molto utile in ogni impresa. Ma G+S esige la pianificazione ugualmente come mezzo di controllo – ciò che talvolta va a fine contrario. Cosa significa una pianificazione giudiziosa e qual è il minimo di controllo necessario? In quale misura si può integrare nella pianificazione la partecipazione attiva degli adolescenti alla concezione? Si possono creare discipline sportive adattate alle esigenze del lavoro con i giovani? Di attività polisportive, di sport invernali ecc.?

Come si presenta l'avvenire?

Il gruppo di lavoro – composto di rappresentanti delle organizzazioni giovanili e di G+S – discute i problemi fondamentali come pure dei particolari. Ma intraprende ugualmente delle prove concrete:

- un corso sperimentale di sci G+S per monitori di organizzazioni giovanili è stato organizzato lo scorso inverno; quest'anno i partecipanti a quel corso organizzano corsi sperimentali;
- una prova con monitori G+S della disciplina escursionismo e sport nel terreno è stata intrapresa nel dicembre 1977 per organizzare dei corsi invernali in questa disciplina;
- nell'autunno 1978 i partecipanti alla formazione monitori del CSAG potranno seguire corsi di animazione.

Un passo ufficiale è stato ugualmente fatto in questa direzione: una nuova regolamentazione che precisa che un terzo della durata di un corso di disciplina sportiva è a disposizione per organizzare attività polisportive a scelta, entrerà in vigore nel marzo prossimo. Lo sviluppo di G+S deve mantenere il passo con la gioventù. Questa esigenza impone tuttavia una rapida trasformazione. Ma G+S vuole ugualmente essere un'istituzione che dia ai suoi partecipanti il diritto di cogestione e d'intervento, ciò che significa per contro una trasformazione lenta e graduale. La pazienza è dunque di rigore in ambedue i casi. Spero che troveremo, fra quelle che ancora non sono impegnate, altre persone che aiuteranno, con buone idee e molta pazienza, a mantenere l'istituzione G+S giovane, viva e moderna.